



**FORMAZIONE HERE4U - MESSINA 07/10/2022**  
**Struttura della giornata di formazione:**

<b>MATTINA 10:30-13:00 (ritrovo alle 9:30)</b>		
<b>Tempo</b>	<b>Attività</b>	<b>Modalità</b>
9.30-11.30	<b>Parte esperienziale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il legame tra operatori e beneficiari</li> <li>- L'amministrazione rovesciata:</li> </ul>	Laboratorio esperienziale (area psi/legale): diverse fasi di attività (individuale, coppia, gruppo)
11.30-12.30	<b>Discussione esperienza</b>	Spunti di riflessione da elaborare prima in piccolo gruppo e poi in plenaria
12.30-13.00	<b>Presentazioni con discussione</b> parte legale con sguardo interculturale (Q&A) ppt - Alba	Presentazione su impatto della richiesta asilo da un punto di vista psicosociale e interculturale (permesso di soggiorno: decostruzione storica, legale e psicosociale/L'informativa legale come strumento che promuove il benessere psicologico dei richiedenti
13.00-14.30	PRANZO	
<b>POMERIGGIO 14:30-16:30 (in sala con proiettore)</b>		
14.30-15.00	<b>U-Report On The Move/ Here4U (Yodit)</b>	
15.00-15.30	<b>Overview conclusiva</b> (incluso invii e rete sul territorio) - Silvia	Analisi e intervento sulle diverse modalità di sostegno psicosociale per promuovere il benessere dei minori e giovani adulti.
15.30-15.50	<b>Jumamap e Numero Verde</b> - Lucia e Giovanni	Strumenti di supporto legale e sociale per favorire i processi di agency nel richiedente asilo e titolare della protezione
15.50-16.20	<b>Discussione finale</b> e Q&A	
16.20-16.30	<b>Post-Test</b> sulla formazione	verrà dato link a cui accedere per rispondere alle 5 domande



## Formazione Here4U

### Analisi del contesto



Nel quotidiano, il lavoro dell'accoglienza è soprattutto relazionale e implica spesso una grande esposizione e coinvolgimento da parte degli operatori a contatto con situazioni e persone in stato di grande vulnerabilità. Nel movimento costante tra diversi bisogni e aspettative reciproche, a cui non è sempre facile rispondere, si possono percepire le richieste della relazione e del contesto come maggiori rispetto alle risorse per fronteggiarle, vivendo anche una condizione di grande stress lavorativo che influisce sul benessere dei professionisti.

E' quindi importante creare uno spazio collettivo di formazione che permetta di esplorare e condividere gli aspetti e le dinamiche relazionali quotidiane nel lavoro dell'accoglienza, così come le difficoltà e le risorse maturate dagli operatori nel loro percorso professionale. Si vogliono quindi esplorare diversi aspetti della relazione operatore-utente (incomprensioni reciproche, fiducia, dipendenza...) tramite un'attività laboratoriale basata sul capovolgimento dei ruoli. Si propone una metodologia di formazione che coinvolge diversi piani di esperienza (corporeo, emotivo e cognitivo). Lavorare infatti con il corpo, connettendo un'esperienza fisica in prima persona ad un piano emotivo, e, successivamente cognitivo (tramite l'elaborazione e riflessione in gruppo di quanto vissuto) permette ai partecipanti di esperire elementi difficilmente descrivibili col linguaggio verbale e razionale e di accedere a un linguaggio metaforico potente e immediato. Si vuole quindi favorire un processo di apprendimento profondo che parta dall'esperienza, che promuova i processi di empatia e ascolto attivo e permetta, tramite l'elaborazione e risignificazione in gruppo, di connettere quanto esperito a ciò che si affronta nella complessità del lavoro quotidiano.

Per quanto riguarda la formazione legale-amministrativa occorre avere uno sguardo interdisciplinare nell'analisi del diritto al soggiorno del cittadino extracomunitario. Sebbene si tratti di una materia legale, le procedure amministrative e giuridiche richiedono un approccio integrale che comprenda sia l'orientamento giuridico, che l'orientamento psico-emotivo e socio-culturale. Tale necessità deriva dal forte impatto psico-sociale che il diritto al soggiorno ha sugli stranieri.

Occorre dare degli strumenti di analisi e intervento interdisciplinare che aiutino a migliorare la relazione di fiducia tra l'operatore, il beneficiario e le istituzioni con cui spesso si rapportano nella corsa verso l'autonomia e l'inserimento sociale. Gli operatori spesso si

trovano nella trincea tra il beneficiario e l'apparato amministrativo. Subiscono in maniera indiretta, da una parte, le discriminazioni strutturali provocate dalle istituzioni nei confronti dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo; e, dall'altra, sono il deposito emotivo delle frustrazioni costanti dei beneficiari a causa del mancato accesso ai diritti.

### **Obiettivi generali**

- Valorizzare l'identità professionale dell'operatore;
- Fornire strumenti e risorse pratiche utili per orientarsi nel lavoro quotidiano (Here4U, Jumamap...);
- Esplorare i diversi aspetti e dinamiche della relazione operatore-utente, favorendo un processo di apprendimento che, a partire dall'esperienza diretta, seguita da una rielaborazione collettiva, permetta di connettere quanto vissuto a ciò che si incontra quotidianamente nel proprio lavoro (obiettivo area psi);
- Analisi delle implicazioni psicologiche, antropologiche e comunitarie della posizione giuridica del richiedente asilo: barriere e potenzialità. (Obiettivo area legale)

### **Obiettivi specifici**

- Promuovere processi di empatia e ascolto attivo nella relazione con l'altro (obiettivo area psi);
- Sensibilizzazione di carattere interculturale sulle differenze giuridico-amministrative nel permesso di soggiorno, carta di identità e modelli C3. (Obiettivo area legale)
- Offrire strumenti comunicativi che promuovano il benessere psico-sociale del beneficiario e dell'operatore. (Obiettivo area legale)

### **Indicazioni pratiche:**

- Per i partecipanti: vestirsi comodi, in quanto si farà una sperimentazione laboratoriale fisica e relazionale.

**PER INFORMAZIONI ED ADESIONI alla formazione di Messina**

Circolo ARCI Thomas Sankara  3209488331  [circolosankara@hotmail.com](mailto:circolosankara@hotmail.com)

[arcisankara@pec.it](mailto:arcisankara@pec.it)